

Trasferite le case, via ai quattro binari

Dopo 25 anni risolto il nodo di Vignate: partono i lavori del quadruplicamento tra Milano e Treviglio. Costruito un nuovo quartiere per accogliere i 158 abitanti dei 28 fabbricati da demolire

Dall'Inviato
VIGNATE Per quasi ventisei anni il nodo da sciogliere è stato qui, in questo paese dell'est milanese che la ferrovia taglia in due. Quasi un quarto di secolo fa, il braccio di ferro tra Isola d'Adda e Vignate fu il primo a essere demolito e gli abitanti di Vignate dall'altro, poco disponibili a farsi portare via le case per far passare altri due binari. Una trattativa estenuante, fu il genere di soluzione del genere. Ristrutturiamo le case da un'altra parte. Sembrava una follia, si è rivela la carta vincente. Niente espropri, ma una semplice permuta, che ha sbloccato un'estenuante situazione di stallo e permesso il definitivo via ai lavori del quadruplicamento della Milano-Treviglio, un'opera fondamentale per rendere davvero efficace anche il raddoppio della Treviglio-Bergamo. Dopo un anno e mezzo di bonifiche, è stato siglato l'accordo con 48 famiglie distribuite in 28 fabbricati, fatto il bando di gara e costruito un nuovo quartiere a buona distanza dalla ferrovia. Tutte case nuove di zecca, dalla tipologia e metratura simili a quelle che saranno abbattute entro fine anno.

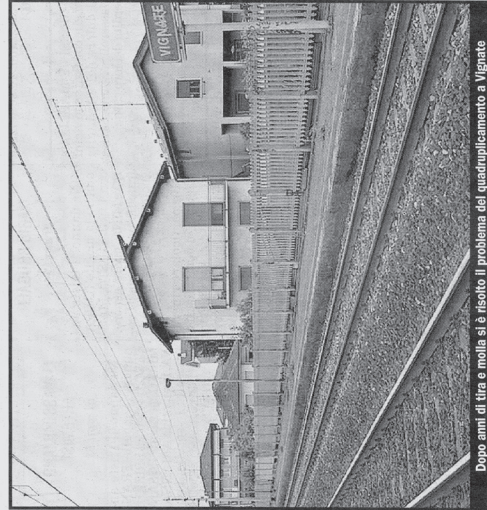
Qualcuno dalle parti di Vignate ha già fatto il conto: la maggior parte lo ha già completato, ma ieri dalle parti di questo tranquillo paese alle porte di Milano c'erano solo facce sorridenti, durante la consegna ufficiale delle nuove abitazioni. Sorridenti come quella di Ezio Facchini, per esempio, responsabile della direzione progetti e in-

vegnato. Ma è solo una punteggiatura, nulla rispetto a quella che l'assessore riserva a Trentalana, la società locale ex-Fs che si occupa di far viaggiare i convogli: «Vorrei tanto in futuro poter espiare se gli espropriati con delle migliori infrastrutture, come il raddoppio e il quadruplicamento sarà possibile...». Ad ogni modo «già con l'apertura del passante ci sarà un incremento del 20 per cento dell'offerta di alloggi in direzione est, quindi verso Bergamo, Brescia e Cremona. A lavori completati offriremo 150 treni al giorno su questa tratta, un numero che è in crescita e altrettanti da Piacenza lungo il passante».

Insomma, musica nuova per i pendolari, più treni e viaggi più rapidi e tempestivi. «Ora come ora i binari non sono chiaramente sufficienti: a raddoppio e

quadruplicamento completati, quelli esistenti saranno riservati al traffico locale, i nuovi all'alta capacità, merci e lunga percorrenza», ricorda Corsaro. Una prospettiva che, naturalmente, porterà i pendolari a 50 mila al giorno. E sempre a proposito di numeri, il trasloco tout court delle case di Vignate e dei loro abitanti (150 in tutto) è costato 12 milioni di euro.

Insomma, musica nuova per i pendolari, più treni e viaggi più rapidi e tempestivi. «Ora come ora i binari non sono chiaramente sufficienti: a raddoppio e



Dopo anni di tira e molla si è risolto il problema del quadruplicamento a Vignate

Il cantiere terminerà entro fine 2006, il raddoppio tra Bergamo e Treviglio nel giugno 2005. Per i pendolari più treni e tempi certi

Certo non è stata una passeggiata se anche Emilio Verga, sindaco di Vignate, ricorda come «a volte abbiamo dovuto lottare contro l'incomprensione e la mancanza di gratitudine da parte delle persone coinvolte. Ad oggi, forse questa non è la migliore delle soluzioni, ma sicuramente tra le migliori possibili». E comunque è una soluzione. Venticinque anni dopo.

Dino Nigali

Soddisfatto anche Vittorio